

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26

Capitale sociale € 1.100.000,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle Imprese di Firenze Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana

AL SOCIO UNICO

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE ALL'ASSEMBLEA DELL'AZIONISTA UNICO REGIONE TOSCANA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

All'Assemblea dell'azionista, socio unico, della AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE (ARRR) SPA

Premessa

La sottoscritta Rag. Buti Catia, Revisore legale indipendente, nominata in data 06 agosto 2020, ha, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, svolto le funzioni previste dal C.C., facendo riferimento alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Prospettiva della continuità aziendale riconducibile all'emergenza Covid-19

La pandemia da Covid-19 dei primi mesi del 2020, ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali. In Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020. Questo ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale. L'ARRR Spa, nella fase di emergenza sanitaria causata dal COVID-19, ha attivato tempestivamente i protocolli di sicurezza, con misure atte a minimizzare il rischio di contagio per i lavoratori (principalmente attraverso il c.d. "lavoro agile"), per gli utenti e per tutti gli altri attori della gestione.

Questa temporanea organizzazione, durante la pandemia, sembra non aver impattato negativamente nel Bilancio della Società e ad oggi non figurano condizioni di incertezza, riconducibili all'emergenza Covid-19. Per quanto riguarda la continuità aziendale, il revisore si è attenuto alle regole indicate dai Principi Contabili e dalla migliore dottrina in materia di revisione e controllo.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse – (ARRR) S.p.A., redatto in forma ordinaria ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa così come previsto dall'art. 2423 c.c.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA IT). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione "Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e principi in materia etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio

Il mio obiettivo è stata l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Nota Integrativa al bilancio d'esercizio

- Ho svolto le procedure al fine di esprimere, un giudizio sulla coerenza della Nota integrativa al bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A., al 31 dicembre 2020. A mio giudizio, la Nota Integrativa è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A., al 31 dicembre 2020 e fornisce tutte le indicazioni richieste.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio anche per quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera c, della LR 65/2010

- Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA ITALIA n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, anche per quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera c, della LR 65/2010 la cui responsabilità compete agli amministratori della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. al 31 dicembre 2020. A mio giudizio la relazione sulla gestione e quella ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera c, della LR 65/2010, è coerente con il bilancio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e). del DLgs 39/2010

- Gli amministratori della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
- Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA ITALIA n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio della Agenzia

Regionale Recupero Risorse (ARRR) al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

- A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2. Lettera e). del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, ho preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Ho anche avuto confronti con i professionisti che assistono la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale, societaria e giuslavoristica, su temi di natura tecnica e specifica. Ho riconciliato i saldi clienti e fornitori con il sistema del campionamento. I riscontri hanno fornito esito positivo.

Il revisore legale ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti, consulenti esterni e collegio sindacale - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Ho potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è sostanzialmente adeguato alla struttura;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio 2020, posso affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività svolta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione e non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali;
- dagli scambi di informazioni avute con il Collegio Sindacale, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che meritano di essere evidenziati nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. redatta anche ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c, della LR65/2010 e dal rendiconto finanziario.

Tali documenti sono stati consegnati al revisore legale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della nota integrativa e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, in seguito all'emergenza da Covid-19, ha deliberato di usufruire del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio, in deroga al termine ordinario stabilito dall'art. 2364 comma 2 C.C.;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del revisore legale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c., non è stato necessario il consenso del Revisore legale, poiché non risulta allocato alcun nuovo importo a tale titolo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il revisore legale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consuntivo 2020, il revisore legale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.057.959,00.

Montemurlo, 03 giugno 2021

Il revisore legale indipendente

Catia Buti



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	Via DI NOVOLI 26 FIRENZE 50127 FI Italia
Codice Fiscale	04335220481
Numero Rea	FI 441322
P.I.	04335220481
Capitale Sociale Euro	1100000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE TOSCANA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.978	6.382
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.851	14.586
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.466	2.450
7) altre	32.670	44.065
Totale immobilizzazioni immateriali	45.965	67.483
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	7.417	6.950
3) attrezzature industriali e commerciali	31.608	40.200
4) altri beni	43.312	51.510
Totale immobilizzazioni materiali	82.337	98.660
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.074	33.995
Totale crediti verso altri	34.074	33.995
Totale crediti	34.074	33.995
Totale immobilizzazioni finanziarie	34.074	33.995
Totale immobilizzazioni (B)	162.376	200.138
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.504.098	1.775.757
Totale crediti verso clienti	3.504.098	1.775.757
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.720	227.827
Totale crediti tributari	19.720	227.827
5-ter) imposte anticipate	4.889	2.881
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.717	92.875
Totale crediti verso altri	79.717	92.875
Totale crediti	3.608.424	2.099.340
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.898.704	5.986.317
3) danaro e valori in cassa	448	4.116
Totale disponibilità liquide	6.899.152	5.990.433
Totale attivo circolante (C)	10.507.576	8.089.773
D) Ratei e risconti	35.619	19.627
Totale attivo	10.705.571	8.309.538
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.100.000	1.100.000
IV - Riserva legale	220.000	183.238
V - Riserve statutarie	18.783	18.783

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	16.039	16.039
Varie altre riserve	1.976.429	1.976.430
Totale altre riserve	1.992.468	1.992.469
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.407.542	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.057.959	1.444.304
Totale patrimonio netto	6.796.752	4.738.794
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	60.000	60.000
Totale fondi per rischi ed oneri	60.000	60.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.112.090	1.977.923
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.655	227.310
Totale debiti verso fornitori	261.655	227.310
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.123	141.381
Totale debiti tributari	281.123	141.381
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	153.983	158.641
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	153.983	158.641
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.916	1.005.445
Totale altri debiti	1.021.916	1.005.445
Totale debiti	1.718.677	1.532.777
E) Ratei e risconti	18.052	44
Totale passivo	10.705.571	8.309.538

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.472.884	7.484.803
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	(50.806)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	237.624	149.813
altri	136.176	65.438
Totale altri ricavi e proventi	373.800	215.251
Totale valore della produzione	7.846.684	7.649.248
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.724	38.779
7) per servizi	657.955	787.876
8) per godimento di beni di terzi	302.921	333.336
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.812.763	3.088.817
b) oneri sociali	923.935	1.010.828
c) trattamento di fine rapporto	181.891	195.349
Totale costi per il personale	3.918.589	4.294.994
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.364	35.738
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.767	31.978
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	9.619
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.131	77.335
14) oneri diversi di gestione	42.048	46.236
Totale costi della produzione	5.024.368	5.578.556
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.822.316	2.070.692
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.057	9.097
Totale proventi diversi dai precedenti	1.057	9.097
Totale altri proventi finanziari	1.057	9.097
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	101	49
Totale interessi e altri oneri finanziari	101	49
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	956	9.048
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.823.272	2.079.740
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	767.321	623.544
imposte differite e anticipate	(2.008)	11.892
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	765.313	635.436
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.057.959	1.444.304

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.057.959	1.444.304
Imposte sul reddito	765.313	635.436
Interessi passivi/(attivi)	(956)	(9.048)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.822.316	2.070.692
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	136.050	142.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	72.131	67.716
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(11.022)	(25.114)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	197.159	184.602
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.019.475	2.255.294
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	50.806
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.728.341)	(854.691)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	122.106	(43.331)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(15.992)	(8.066)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(58.570)	76.543
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	217.039	(677.594)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.463.758)	(1.456.333)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.555.717	798.961
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	956	357
(Imposte sul reddito pagate)	(622.673)	(692.861)
Totale altre rettifiche	(621.717)	(692.504)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	934.000	106.457
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(25.281)	(31.244)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	1.951
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(25.281)	(29.293)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	908.719	77.164
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.986.317	5.908.325
Danaro e valori in cassa	4.116	4.944
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.990.433	5.913.269
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.898.704	5.986.317
Danaro e valori in cassa	448	4.116
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.899.152	5.990.433

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra menzionata, pertanto l'eventuale applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016.

Per quanto riguarda i crediti e debiti commerciali sorti successivamente al 2015, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, in quanto trattasi di crediti e debiti con scadenza entro 12 mesi. La società non ha debiti o crediti di natura finanziaria per i quali si sia resa necessaria l'applicazione del suddetto criterio.

Altre informazioni

Approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea sarà convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio in applicazione dell'art. 106 del D.L. 18/2020 ("Decreto Cura Italia") così come modificato dall'art. 3, comma 3, D.L. n. 183/2020 (conv. in L. 21/2021, cd. "Decreto Milleproroghe") che ha previsto, in via generale e in deroga all'art. 2364, secondo comma, la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio entro tale termine, come da comunicazione del 31/03/2021 (prot. 0980/2021) a firma del Presidente del Cda Dott. Meacci e del Dirigente Dott. Bruzzesi indirizzata ai membri del Consiglio d'Amministrazione, al Socio Unico ai componenti del Collegio Sindacale e al Revisore Legale.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, software;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- costi pluriennali relativi ad opere di migliorie su beni di terzi.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 45.965.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali costi d'impianto e ampliamento per euro 2.978, ammortizzati in quote costanti.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti

meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 5.851, sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e si riferiscono principalmente a software .

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 4.466, si riferiscono a licenze d'uso dei programmi pc e sono ammortizzati in quote costanti, in base al periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 32.670, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi di miglioria effettuati su beni di terzi e sono ammortizzati secondo la durata residua dei relativi contratti di locazione.

Oneri accessori su finanziamenti

Il D.lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato. Tale criterio prevede l'inclusione dei costi di transazione nella determinazione del tasso di interesse effettivo. In precedenza, i costi di transazione su finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, erano iscritti nelle Altre immobilizzazioni immateriali, mentre a decorrere dall'esercizio che inizia dal 01.01.2016 tali costi devono essere inclusi nel calcolo del costo ammortizzato e, pertanto, risultano iscrivibili tra i risconti attivi.

Si rileva tuttavia che, nel corso degli anni dal 2016 al 2020, la società non ha intrattenuto rapporti tali per i quali si è resa necessaria l'applicazione del criterio del "costo ammortizzato". Si ricorda che per i medesimi costi relativi ai precedenti esercizi, si è usufruito della norma transitoria, per effetto della quale le operazioni pregresse possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	45.965
Saldo al 31/12/2019	67.483
Variazioni	- 21.518

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	23.650	185.420	11.229	0	92.479	312.778
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.268	170.834	8.779	-	48.414	245.295
Valore di bilancio	6.382	14.586	2.450	-	44.065	67.483
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.040	-	-	560	1.600
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	4.641	-	-	4.641

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	3.435	11.057	3.917	-	11.955	30.364
Altre variazioni	31	1.282	10.574	-	-	11.887
Totale variazioni	(3.404)	(8.735)	2.016	-	(11.395)	(21.518)
Valore di fine esercizio						
Costo	17.174	42.435	19.588	-	93.039	172.236
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.196	36.584	15.122	-	60.369	126.271
Valore di bilancio	2.978	5.851	4.466	-	32.670	45.965

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo, ancora in corso di ammortamento.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione nel corso dell'esercizio, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Rimangono salve le svalutazioni effettuate nel corso dell'anno precedente. Risulta quindi ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 82.337, rispecchiando la seguente classificazione:

- Impianti generici e specifici;
- Attrezzatura varia e minuta;
- Mobili e arredi;
- Macchine elettroniche d'ufficio;
- Autovetture;
- Telefoni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	82.337
Saldo al 31/12/2019	98.660
Variazioni	- 16.323

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	32.158	106.066	378.390	516.614
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.208	65.866	326.880	417.954
Valore di bilancio	6.950	40.200	51.510	98.660
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.762	2.570	19.748	26.080
Ammortamento dell'esercizio	1.183	11.162	29.422	41.767
Altre variazioni	(2.112)	-	1.476	(636)
Totale variazioni	467	(8.592)	(8.198)	(16.323)
Valore di fine esercizio				
Costo	33.808	108.636	398.138	540.582
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.391	77.028	354.826	458.245
Valore di bilancio	7.417	31.608	43.312	82.337

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	34.074
Saldo al 31/12/2019	33.995
Variazioni	79

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Esse risultano composte esclusivamente da depositi cauzionali su contratti di locazione e sulla fornitura di utenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, considerando irrilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione di tale metodo sui depositi cauzionali, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	33.995	79	34.074	34.074
Totale crediti immobilizzati	33.995	79	34.074	34.074

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 10.507.576. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.417.803.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.608.424.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.509.084.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché i crediti sono tutti scadenti entro l'esercizio successivo, la società si è avvalsa della facoltà di non valutare gli stessi con il criterio del costo ammortizzato; per tale motivo la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 3.504.098, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti, pari a complessivi euro 165.016, risulta del tutto adeguato per far fronte ad ipotetiche insolvenze.

I crediti vantati dalla Società nei confronti della Regione Toscana risultano essere pari, alla data del 31 dicembre 2020, ad euro 3.504.098.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non sussistono crediti per vendite con riserva di proprietà.

Crediti tributari

I crediti tributari, iscritti in bilancio per complessivi euro 19.720, sono principalmente relativi al credito I.v.a. per l'anno 2020 pari ad euro 19.686, corrispondente a quanto risulta dalla dichiarazione Iva trasmessa telematicamente entro i termini di legge.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 4.889, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

In particolare si tratta del credito per imposte anticipate calcolato sulle spese di manutenzione eccedenti il limite del 5%.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri", iscritti per un valore complessivo pari ad euro 79.717, sono riferiti, in particolare:

- per euro 61.710 a crediti per contributi da ricevere inerenti alla partecipazione della Società a Progetti Europei;
- per euro 13.566 ad acconti versati a fornitori;
- per euro 1.764 a credito INAIL;
- per euro 2.677 a crediti diversi.

I crediti verso altri sono esposti in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.608.424.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.775.757	1.728.341	3.504.098	3.504.098
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	227.827	(208.107)	19.720	19.720
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.881	2.008	4.889	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	92.875	(13.158)	79.717	79.717
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.099.340	1.509.084	3.608.424	3.603.535

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni, né crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 6.899.152, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.986.317	912.387	6.898.704
Denaro e altri valori in cassa	4.116	(3.668)	448
Totale disponibilità liquide	5.990.433	908.719	6.899.152

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 35.619.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.078	(1.115)	3.963
Risconti attivi	14.549	17.107	31.656
Totale ratei e risconti attivi	19.627	15.992	35.619

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.796.752 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.057.958, costituito essenzialmente dal risultato d'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.100.000	-	-	-		1.100.000
Riserva legale	183.238	-	36.762	-		220.000
Riserve statutarie	18.783	-	-	-		18.783
Altre riserve						
Riserva straordinaria	16.039	-	-	-		16.039
Varie altre riserve	1.976.430	-	-	1		1.976.429
Totale altre riserve	1.992.469	-	-	1		1.992.468
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	1.407.542	-		1.407.542
Utile (perdita) dell'esercizio	1.444.304	(1.444.304)	-	-	2.057.959	2.057.959
Totale patrimonio netto	4.738.794	(1.444.304)	1.444.304	1	2.057.959	6.796.752

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo riserva investimenti futuri	1.976.429

Descrizione	Importo
Totale	1.976.429

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.100.000		-
Riserva legale	220.000	A, B	220.000
Riserve statutarie	18.783	A, B, C	18.783
Altre riserve			
Riserva straordinaria	16.039	A, B, C	16.039
Varie altre riserve	1.976.429	A, B, E	1.976.429
Totale altre riserve	1.992.468		1.992.468
Utili portati a nuovo	1.407.542	A, B, C	1.407.542
Totale	4.738.793		3.638.793
Quota non distribuibile			1.979.408
Residua quota distribuibile			1.659.385

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo riserva investimenti futuri	1.976.429	A, B, E	1.976.429
Totale	1.976.429		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Le riserve risultano non distribuibili per un importo complessivo pari ad Euro 1.983.594, di cui Euro 1.979.408 relativi al fondo riserva per investimenti futuri ed Euro 2.978 relativi alla quota non ancora ammortizzata dei costi di impianto e ampliamento, in ossequio al disposto di cui all'art. 2426, comma 1, n. 5 del c.c.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	60.000	60.000
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	60.000	60.000

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2020	31/12/2019
Fondo retribuzioni dipendenti Publicicontrolli	30.000	30.000
Fondo causa lavoro Publicicontrolli	30.000	30.000
Totale	60.000	60.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.112.090;

- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 17.165. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 181.891.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.977.923
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	176.886
Utilizzo nell'esercizio	40.793
Altre variazioni	(1.926)
Totale variazioni	134.167
Valore di fine esercizio	2.112.090

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Trattandosi di debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato; la rilevazione iniziale dei debiti è stata effettuata quindi al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 261.655, è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

I debiti tributari, iscritti in bilancio per un importo pari ad euro 281.123, sono principalmente riferibili:

- per Euro 90.405 a ritenute passive su retribuzioni e compensi relativi a dicembre 2020;
- per Euro 165.638 al debito Ires;

- per Euro 24.840 al debito Irap.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono iscritti al valore nominale per Euro 153.983.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale e sono principalmente riferibili:

- per euro 418.656 al debito relativo alle retribuzioni dei dipendenti del mese di dicembre 2020, e del premio risultato loro riconosciuto;
- per euro 384.995 ai ratei passivi (ROL, ferie, retribuzioni differite) relativi ai dipendenti.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.718.677.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	227.310	34.345	261.655	261.655
Debiti tributari	141.381	139.742	281.123	281.123
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.641	(4.658)	153.983	153.983
Altri debiti	1.005.445	16.471	1.021.916	1.021.916
Totale debiti	1.532.777	185.900	1.718.677	1.718.677

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 18.052.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	44	18.008	18.052
Totale ratei e risconti passivi	44	18.008	18.052

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.472.884.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 373.798, di cui euro 234.603 relativi a contributi in conto esercizio inerenti i bandi europei cui partecipa la società e di cui 3.021 relativi ad altri contributi in conto esercizio, per una descrizione dei quali si rimanda all'apposita sezione dei contributi ricevuti, contenuta nel proseguo della presente nota integrativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. n. 34 /2020 (c.d. "Decreto Rilancio") maturato per euro 3.021.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA eventualmente non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.024.368.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" è relativa ad interessi attivi su c/c bancari e ad interessi attivi su crediti d'imposta.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17 afferisce ad interessi passivi su debiti verso fornitori, per euro 101.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	101
Totale	101

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte anticipate/differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	767.321
Imposte anticipate: IRES	2.776

Riassorbimento Imposte anticipate IRES	768
Totale imposte anticipate	-2.008
Totale imposte (20)	765.313

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate: IRES	4.889	2.881
Totali	4.889	2.881

La fiscalità anticipata rilevata nell'esercizio afferisce a spese di manutenzione eccedenti il limite del 5%.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

In particolare la società ha rilevato le seguenti imposte correnti:

- Ires dell'esercizio pari ad € 674.875;
- Irap dell'esercizio pari ad € 92.446 al netto del recupero a conto economico del 1° acconto 2020 non versato in applicazione dell'art. 24 del DL 34/2020 (cd "Decreto Rilancio") per un importo pari ad euro 45.070.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo indiretto, secondo le indicazioni del principio contabile OIC 10, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni, qualora esistenti:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	14
Impiegati	69

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio in commento, non sono state effettuate anticipazioni, corrisposti rimborsi spese, e non sono stati concessi crediti né agli Amministratori né ai componenti dell'Organo di Controllo, né sono state prestate loro garanzie di qualsiasi tipo o assunti impegni per loro conto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	57.334	21.528

Il compenso agli amministratori, pari a complessivi euro 57.334, è così composto:

- quanto a euro 50.412 per compensi lordi;
- quanto a euro 6.846 per contributi previdenziali Inps a carico della società;
- quanto a euro 76 per contributi assistenziali Inail a carico della società.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. ammontano ad euro 8.840.

Nei confronti dei soggetti sopra indicati non sono stati assunti impegni, né sono state rilasciate garanzie di nessun tipo.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, né garanzie; non risultano inoltre passività potenziali, oltre a quelle per le quali sono già stati effettuati appositi accantonamenti a fondo rischi, per le quali si rimanda alla relativa sezione della presente nota integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni effettuate con parti correlate sono avvenute a correnti valori di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il perdurare del virus Covid-19 rappresenta, così come per l'anno appena concluso, un evento eclatante, di tipo esogeno, che presumibilmente potrà comportare effetti negativi per l'attività aziendale nel corso del 2021; le conseguenze complessive di tale evento, nonché dei provvedimenti governativi assunti al fine di limitare la diffusione del virus e per sostenere l'economia del Paese, sono ancora oggi di difficile quantificazione e saranno riflessi sul bilancio riferito all'esercizio 2021 insieme alle azioni intraprese dall'Organo Amministrativo al fine di garantire una positiva gestione economico / finanziaria della società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

Ai sensi della doverosa informativa prevista dall'art. 2497- c.c., si segnala che Agenzia bis Regionale Recupero Risorse S.p.A., alla data del 31.12.2020, risultava controllata al 100% dalla Regione Toscana, che esercitava l'attività di direzione e coordinamento.

Con la stessa sono intercorsi rapporti commerciali a prezzi correnti di mercato.

Per maggiori informazioni relative ai dati di bilancio della controllante (dati riferiti all'esercizio 2019) si rimanda alla consultazione dello stesso sul sito della Regione Toscana (<https://www.regione.toscana.it/-/rendiconto-genera-1>).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Comma 125-bis – Vantaggi economici "non generali" ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato contributi, e comunque vantaggi economici, da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. Tali contributi sono stati rilevati per competenza nella voce A5 del conto economico del presente bilancio e del bilancio dell'anno precedente, in conformità di quanto meglio precisato nelle precedenti sezioni relative al Valore della Produzione del Conto Economico.

In particolare si tratta:

- quanto ad euro 21.407, derivanti dal Progetto Europeo Energap (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%);
- quanto ad euro 90.655, derivanti dal Progetto Europeo Sme Power (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%);
- quanto ad euro 29.108, derivanti dal Progetto Europeo Empower (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%);
- quanto ad euro 60.920, derivanti dal Progetto Europeo SMARTWASTE (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%);
- quanto ad euro 48.803, interamente erogati nel corso del 2020, derivanti dal Progetto Europeo Rebus (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%);
- quanto ad euro 92.253, derivanti dal Progetto Europeo Sole (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 90%, e Stato Italiano 10%)

La società ha inoltre rilevato contributi pari ad euro 11.475, derivanti da quote nazionali relativi a Progetti Europei ancora da incassare (Ente finanziatore: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 85%, e Stato Italiano 15%).

La società ha infine usufruito:

- del credito di imposta cd "Sanificazione" di cui all'art. 120 DL 34/2020 per un importo pari ad euro 3.021;
- del beneficio relativo al mancato pagamento del 1° acconto Irap 2020, di cui all'art. 24 del DL 34/2020 per un importo pari ad euro 45.070.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Per quanto attiene alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione redatta dall'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2428 c.c..

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio è conforme alla legge ed alle scritture contabili.

Firenze 28 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Dott. Marco Meacci





AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26

Capitale sociale € 1.100.000,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle Imprese di

Firenze Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana
SOCIO UNICO

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) della L.R. 29/12/2010 n. 65 e dell'art. 2428 c.c.

RELAZIONE

L'esercizio 2020 costituisce l'undicesimo anno in cui l'attività dell'Agenzia è svolta in via esclusiva a favore della Regione Toscana a seguito della L.R. 29/12/2009, n. 87 (*"Trasformazione della Società "Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A." nella società "Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A." a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998 n. 25"*). Trattandosi del secondo esercizio successivo al compimento del processo di fusione per incorporazione delle otto "società energetiche" (già a totale partecipazione del socio Regione Toscana), può esser considerato l'esercizio nel quale è stato possibile consolidare i benefici conseguenti all'operazione straordinaria di incorporazione delle otto società energetiche, portata a compimento alla fine del dicembre 2018.

Nell'esercizio trascorso è continuata l'operazione di ottimizzazione ed efficientamento di tutta la struttura, articolata nelle nove filiali regionali oltre alla sede centrale, nel rispetto delle indicazioni date dal Socio Unico contestualmente all'approvazione del Piano Industriale 2019/2021 e gli aggiornamenti successivi.

I numeri che scaturiscono dal Bilancio che viene sottoposto all'approvazione del Socio Regione Toscana confermano che il percorso finora svolto va nella giusta direzione: l'esercizio 2020 chiude con un utile di € 2.057.959= al netto delle imposte per € 765.313=. Si segnala che il risultato decisamente positivo è in gran parte dovuto all'effetto congiunto di un incremento di circa 200K€ del valore della produzione, a sua volta dovuto ad un incremento dei contributi in c/esercizio riconosciuti per lo svolgimento di Progetti finanziati con fondo comunitari -€ 234.602- ed altre partite straordinarie), assieme ad una diminuzione dei costi, in particolare delle voci **B7** (per

servizi), **B8** (per godimento di beni di terzi), e soprattutto **B9** (costi per il personale): nel complesso la diminuzione del totale dei costi della produzione è stata di circa 554K€, di cui oltre 376K€ per diminuzione costi del personale (voce **B9**): se per quest'ultima voce la diminuzione osservata è da imputarsi, oltre che alla riduzione di una unità di personale nel corso dell'esercizio, ad una decisa contrazione degli oneri differiti (smaltimento di ferie e permessi arretrati del personale), per le altre voci la contrazione è dovuta sia a cause contingenti (effetti della pandemia COVID-19, che ha comportato la diminuzione di una serie di costi), sia al completo dispiegamento delle ottimizzazioni ed economie di scala conseguenti al processo di incorporazione delle ex "società energetiche" avviato nel 2019: in particolare, importanti benefici economici e organizzativi sono scaturiti dall'utilizzo centralizzato ed ottimizzato di tutti quei servizi che in passato esercizi erano svolti singolarmente dalle singole società incorporate.

Si fa presente che la società A.R.R.R. S.p.A., per lo svolgimento della propria attività che la caratterizza, non ha fatto ricorso nell'esercizio trascorso, a consulenti tecnici esterni, ad esclusione di professionisti/docenti individuati per lo svolgimento dell'attività formativa: al riguardo si ricorda che la scrivente società, ha mantenuto l'accreditamento regionale per lo svolgimento di corsi di formazione, acquisito a suo tempo a seguito della incorporazione della Agenzia Fiorentina per l'Energia s.r.l., pur in presenza di una contrazione dell'attività di formazione sempre a causa della pandemia COVID-19. Per il resto dell'attività la società A.R.R.R. S.p.A. ha richiesto al proprio staff, con notevoli sforzi e sacrifici, di sopperire a tali limitazioni per il raggiungimento degli obiettivi di bilancio prefissati.

Come accennato, l'analisi della situazione della società al 31 dicembre u.s. vede la struttura operare con complessivi n. 88 dipendenti a tempo indeterminato (n. 1 Dirigente, n. 15 quadri e n. 72 istruttori tecnici/amministrativi).

Tornando ad un veloce commento dei dati rilevanti dell'esercizio trascorso, notiamo come il **valore della produzione** ammonti ad € 7.846.684=.

La **differenza tra valore totale della produzione e costi** totali ammonta ad € 2.822.316=, con un importante incremento di tale margine per € 751.624= rispetto all'esercizio 2019.

Il **risultato di esercizio**, compresi altri proventi ed oneri finanziari, prima delle imposte è stato pertanto pari a € 2.823.272=. L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte sui redditi da impresa è stato di € 2.057.959=.

Il **patrimonio netto**, costituito dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a € 6.796.752= comprensivo dell'utile di esercizio 2020.

La **struttura del capitale investito** mostra una parte significativa composta dall'attivo circolante. I valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a € 6.898.704=.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti (voce CII dello Stato Patrimoniale) per un totale € 3.608.424= al netto dei fondi svalutazione crediti, del quale riportiamo le componenti principali:

- Clienti, al netto dei fondi svalutazione e accantonamento: € 3.504.098=;
- Contributi da ricevere c/Progetti Europei € 61.710=;
- Erario c/IVA € 19.686=: si tratta del credito relativo all'esercizio 2020, essendo stato utilizzato in compensazione di altre imposte e tasse nell'esercizio il precedente credito IVA per € 225.729=;
- Altri crediti di minore importo,

riscutibili in gran parte nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle **passività a breve termine** pari a € 1.736.729=; il relativo dettaglio è riportato in nota integrativa.

Il **capitale circolante netto**, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a € 8.770.847= ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Infatti gli impegni a breve termine risultano interamente coperti dalla somma della liquidità aziendale e dai crediti a breve termine verso la clientela.

La situazione economica, come già accennato, presenta aspetti sostanzialmente positivi.

Dal punto di vista finanziario, non vi è il ricorso né al credito a breve periodo (affidamenti in conto corrente, sconto di effetti commerciali) né ad una più consistente copertura dal punto di vista dell'approvvigionamento di lungo periodo (finanziamenti a lungo termine, mutui).

Si conferma che la Società nell'esercizio trascorso ha effettuato gli investimenti necessari al mantenimento della efficienza produttiva, comunque di importo limitato (cfr. tabella della movimentazione delle immobilizzazioni riportata nella Nota Integrativa al Bilancio).

Con riferimento all'art. 2428 cod. civ., Vi riassumiamo quanto segue:

ATTIVO	
Crediti verso soci	-
Immobilizzazioni	162.376
Attivo circolante	10.507.576
Ratei e risconti attivi	35.619
TOTALE ATTIVO	10.705.571
PASSIVO e NETTO	
Patrimonio Netto	6.796.752
Trattamento di Fine Rapporto	2.112.090
Fondi per rischi e oneri	60.000
Debiti	1.718.677
Ratei e Risconti passivi	18.052
TOTALE PASSIVO E NETTO	10.705.571
Per quanto riguarda la situazione reddituale si sono registrati i seguenti dati:	
Valore della produzione	7.846.684
-Costi della produzione	5.024.368
Differenza tra valore e costi della produzione	2.822.316
-Proventi e oneri finanziari	956
Risultato prima delle imposte	2.823.272
- Imposte sul reddito d'esercizio	765.313
Utile (perdita) dell'esercizio	2.057.959

4

Sotto il profilo economico, la gestione finanziaria è attiva, registrando proventi finanziari per € 956=.

La situazione fiscale della società risulta regolare, avendo stanziato le imposte dovute per competenza sul risultato di esercizio ed avendo onorato regolarmente le scadenze fiscali come evidenziano le risultanze contabili che registrano il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

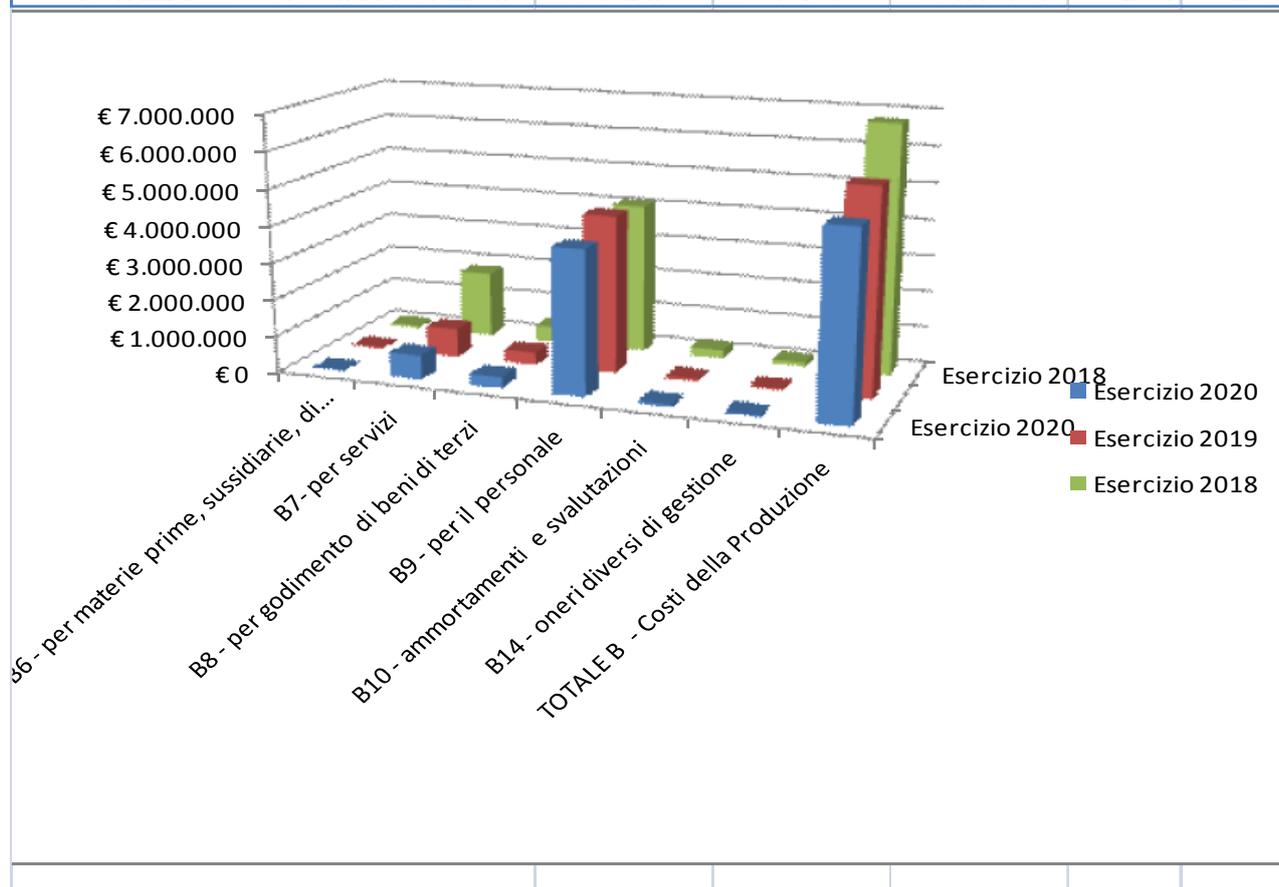
Alla data di redazione del presente bilancio la Società presenta un contenzioso in atto con ex dipendenti di una società incorporata, per la quale la stessa aveva già disposto un fondo accantonamento, ritenuto congruo, per € 60.000=; si rilevano inoltre altre contestazioni effettuate; tuttavia, ritenendo remoti i rischi connessi, la Società non ha ravvisato l'opportunità di procedere ad ulteriori accantonamenti.

In ottemperanza alle richieste espresse dal socio unico con D.G.R. n. 1.247 del 15 settembre 2020, si relaziona di seguito riguardo gli specifici punti:

- a) **Quanto al punto 2)**, come sopra già accennato, dall'analisi del conto economico della società risulta ben evidente l'invarianza, *rectius* una diminuzione delle spese di

funzionamento dell'Agenzia, così come evidente dalla comparazione del conto economico dell'esercizio 2020 vs. esercizi 2019 e 2018 della società, che riportiamo di seguito in maniera sintetica:

Descrizione voci di costo (B)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Δ % 2020 VS 2019	Δ % 2020 / 2018
B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 30.724	€ 38.779	€ 65.374	-21%	-53%
B7- per servizi	€ 657.955	€ 787.876	€ 1.832.850	-16%	-64%
B8 - per godimento di beni di terzi	€ 302.921	€ 333.336	€ 428.918	-9%	-29%
B9 - per il personale	€ 3.918.589	€ 4.294.994	€ 4.110.356	-9%	-5%
B10 - ammortamenti e svalutazioni	€ 72.131	€ 77.335	€ 228.347	-7%	-68%
B14 - oneri diversi di gestione	€ 42.048	€ 46.236	€ 114.095	-9%	-63%
TOTALE B - Costi della Produzione	€ 5.024.368	€ 5.578.556	€ 6.779.940	-10%	-26%



Circa il richiesto maggior dettaglio delle voci di costo si riportano, di seguito, le maggiori voci interessate da variazioni, distinte per categoria di voci di costo (con esclusione dei costi già dettagliati in nota integrativa):

Descrizione voce di costo	dettaglio voce di costo	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Δ % 2020 VS 2019	note esplicative
B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Carburanti e lubrificanti	€ 18.073	€ 25.511	-29%	variazione per effetto pandemia COVID 19
"	antiinfortunistica, materiali sanificazione	€ 8.902	€ 1.504	492%	"
"	cancelleria e stampati	€ 2.644	€ 5.961	-56%	"
B7 - per servizi	costi postali	€ 32.544	€ 94.919	-66%	"
"	pedaggi autostradali	€ 2.010	€ 8.995	-78%	"
"	buoni pasto	€ 35.241	€ 96.349	-63%	" (telelavoro)
"	utenze gas, elettricità, acquedotto	€ 18.439	€ 25.259	-27%	variazione per effetto pandemia COVID 19
"	pulizie e sanificazioni	€ 26.987	€ 21.337	26%	"
"	aggiornamento prof.le	€ 2.694	€ 8.648	-69%	"
"	telefoniche e connettività	€ 165.668	€ 87.022	90%	creazione rete unica tra le sedi con adesione a RTRT
"	assistenza hw & sw	€ 37.984	€ 46.427	-18%	razionalizzazione servizi
"	consul. Prof. Fiscale, societaria	€ 47.701	€ 51.978	-8%	"
"	consul. Giuslavoristica e gest. presenze	€ 30.090	€ 33.338	-10%	razionalizzazione servizi
"	assicurazioni	€ 8.794	€ 8.717	1%	
"	pubblicità	€ 22.485	€ 4.030	458%	costi avvio campagna pubblicitaria, poi sospesa causa pandemia
"	spese di rappresentanza	€ 1.217	€ 886	37%	
"	servizi bancari	€ 1.660	€ 4.387	-62%	razionalizzazione servizi
B8 - per il godimento di beni di terzi	locazioni immobili	€ 184.298	€ 206.816	-11%	razionalizzazione approvvigionamenti
"	spese condominiali	€ 30.937	€ 27.534	12%	
"	canoni noleggio autovetture	€ 85.546	€ 92.834	-8%	razionalizzazione approvvigionamenti
"	altri canoni e noleggi #	€ 2.141	€ 4.328	-51%	"
B9 - per il personale	costi del personale	€ 3.919.589	€ 4.294.994	-9%	vedi nota (1)
B10 - ammortamenti e svalutazioni	ammortamenti e svalutazioni	€ 72.131	€ 77.335	-7%	variazioni non significative
B14 - oneri diversi di gestione	oneri diversi di gestione	€ 42.047	€ 46.235	-9%	variazioni non significative

6

(1) Riguardo la voce di costo B9 – per il personale, decisamente la voce di costo più rilevante della società, la variazione significativa è dovuta, oltre che alla diminuzione di una unità di personale avvenuta nell'esercizio, a **politiche attive di contenimento del costo del lavoro**, peraltro messe in atto da molte aziende a seguito della pandemia da COVID 19: in

particolare, la società ha messo in atto un'azione rivolta allo smaltimento di ratei arretrati del personale (ferie, ecc.), che ha portato alla evidenziata diminuzione di tale voce di costo

- b) **Quanto al punto 3)**, se per le attività di cui alla Legge Regionale 87/2009 lettera a) l'emergenza pandemica non ha portato a variazioni significative del volume di attività, le funzioni di vigilanza e controllo sugli impianti termici sono state ovviamente influenzate dalle misure di prevenzione a contrasto del COVID-19.

A risentire in modo particolare dell'impatto di tali disposizioni è stata la fase ispettiva di cui agli articoli 11 e 12 del Regolamento Regionale n. 25/r del 2015.

D'intesa con la Direzione Energia Ambiente, l'attività ispettiva "normale" è stata sospesa dal 25 febbraio per gli impianti domestici e dal 10 marzo per le centrali termiche ed è ripresa solamente nel mese di ottobre, in questo periodo l'Agenzia ha comunque garantito le ispezioni necessarie al riscontro dell'effettiva sicurezza degli impianti, sia su richiesta delle amministrazioni comunali, sia laddove vi fosse comprovata necessità a seguito di non conformità tecniche non sanate e notificate a mezzo del rapporto di controllo trasmesso dal manutentore, facendo comunque osservare agli ispettori tutte le misure di sicurezza previste. Tale orientamento è stato poi confermato dalle disposizioni di cui alla Delibera di Giunta n. 1500 del 30.11.2020.

In considerazione della sospensione e riduzione dell'attività ispettiva e della diminuzione del carico di lavoro dei manutentori in tema di controllo alle caldaie, la Società ha colto l'occasione per attuare un proficuo processo di bonifica dei dati contenuti nel Sistema informativo regionale sull'efficienza energetica (SIERT), utile a migliorare la funzionalità del catasto degli impianti termici e a raccogliere gli attestati di prestazione energetica trasmessi dai professionisti, .

L'attività di bonifica è stata tesa ad eliminare record (dati) duplicati (siano essi responsabili, generatori o impianti), a provvedere all'aggiornamento degli stessi attraverso il confronto con l'elenco delle forniture gas e degli altri vettori energetici fornito dai vari distributori ed alla standardizzazione degli indirizzi sulla base dello stradario regionale.

Nel 2020 sono stati bonificati oltre 800.000 dati, legati agli elementi anagrafici dei responsabili (nomi, codici fiscali e partita Iva, indirizzi impianto) e tecnici dei generatori (matricole, PDR impianto gas e corretta assegnazione dei gruppi termici per gli impianti complessi o sostituiti nel corso della vigenza del SIERT). Questa attività sta già portando agli operatori (manutentori) enormi benefici, si legga la maggior facilità nell'individuare gli impianti dei propri clienti nel SIERT attraverso alcuni elementi come il PDR (il codice univoco fornito dall'azienda di distribuzione del gas) o attraverso alcuni elementi tecnici (matricola del generatore).

Nel corso dell'esercizio 2020 sono inoltre stati confermati, come evidente da quanto sopra riportato, i risparmi già operati nell'esercizio 2019 attraverso l'utilizzo e la valorizzazione del personale interno, segnatamente per ispettori di impianti termici: a riprova di quanto sopra è sufficiente osservare l'andamento della voce B7 – costi per servizi, al cui interno, nell'esercizio trascorso, così come in quello precedente, non ha visto alcun costo relativo a professionalità esterne all'azienda per tale funzione, ricorrendo l'azienda solo a risorse interne.

- c) **Quanto infine al punto 4)**, si fa presente che la società non ha effettuato nell'esercizio trascorso significativi investimenti, come già dettagliato nelle tabelle a pag. 9 e 11 della nota integrativa.

La Società, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali inerenti le misure di trasparenza ed integrità, relaziona quanto descritto al seguente punto in merito a

“Attuazione della normativa per la prevenzione della corruzione e trasparenza”

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di ARRR S.p.A. del 31.03.2015 la Sig.ra Stefania La Rosa è stata designata responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7 L. 190/2012 e dell'art. 43 D. Lgs 33/2013.

In data 30 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato e adottato il *“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”* in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 190/2012 ed in attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale Anticorruzione (PNA) e dai relativi aggiornamenti e tenendo conto altresì delle indicazioni della Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017 *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.”*

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), relativo al triennio 2020-2022, ha costituito un aggiornamento della precedente edizione.

La Società, infatti, ai sensi della normativa in vigore, adotta annualmente un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza allo scopo di:

- fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione
- stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il PTPCT rappresenta inoltre un documento programmatico dinamico in quanto pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure adottate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate e modificate tenuto conto dei risultati ottenuti in fase di applicazione.

In osservanza a quanto stabilito dalla Legge n. 190 del 2012 e dal P.N.A., il Piano contiene una mappatura delle attività della Società maggiormente esposte al rischio di corruzione ed la previsione degli strumenti che la Società adotta per la gestione di tale rischio, inoltre in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, attuativo della Legge anticorruzione, il Piano contiene gli elementi fondamentali per l'applicazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità della Società.

Inoltre si evidenzia che, nel corso del 2020, la Società ha predisposto un sistema documentale ex D. Lgs. 231/2001 che sarà perfezionato e reso operativo nell'annualità 2021 (aggiornando, tra l'altro, il proprio Regolamento di acquisizione beni e servizi e il codice di comportamento, dotandosi di procedure interne regolamentari, etc.).

Relativamente ai punti sotto elencati, pianificati nel programma triennale per l'annualità 2020 si evidenziano i seguenti risultati di cui si è dato atto nell'aggiornamento del PTPCT approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30.03.2021.

- Aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità

Si è proceduto all'aggiornamento e alla pubblicazione nei termini di legge.

- Implementazione dati sezione "Società trasparente"

In ottemperanza alle norme vigenti, nella home page del sito internet societario <https://www.arrr.it/> è presente l'apposita sezione denominata "Società trasparente" nella quale sono pubblicati i dati e le informazioni ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013. La sezione "Società trasparente" è stata aggiornata ai sensi della normativa nazionale e del vigente PTPCT di ARRR.

- Formazione

È stata effettuata la formazione del personale tramite tre percorsi formativi che si sono svolti con modalità di formazione a distanza e si sono conclusi entro il mese di dicembre 2020:

- Attestazione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione

Poiché attualmente nella società è assente l'OIV, l'attestazione è effettuata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza che ne cura la pubblicazione nell'apposita sezione Società trasparente. L'attestazione 2020 è stata effettuata alla luce delle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 213/2020 verificando la pubblicazione, completezza, l'aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 2.2 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2020 della delibera ANAC n. 213/2020. Tale attestazione è stata pubblicata sul sito web tenuto conto del Comunicato del Presidente ANAC del 12/03/2020 che ha

prorogato i termini della Delibera n. 213 del 4 marzo 2020 sulle attestazioni degli OIV in materia di obblighi di pubblicazione (attestazione al 30 giugno 2020 e non più al 31 marzo 2020 e pubblicazione nella sezione “Società trasparente” entro il 31 luglio 2020 e non più entro il 30 aprile 2020).

Alla data di redazione della presente relazione, si dà atto che, tenuto conto della scadenza di legge e in assenza di comunicazioni aggiornate di ANAC, si è provveduto ad effettuare l'attestazione 2021 utilizzando la vecchia griglia di rilevazione. Considerato che in data 13 aprile 2021 ANAC ha emanato nuove disposizioni e che, in data 12 maggio 2021, la stessa ANAC ha inoltrato alla società un avviso informando: della pubblicazione della [Delibera n. 294 del 13 aprile 2021](#) con cui l'Autorità ha fissato al 30 giugno 2021 la pubblicazione delle attestazioni degli OIV, o degli organismi con funzioni analoghe, relative all'assolvimento, al 31 maggio 2021, di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione, che tale delibera riguarda le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici, gli ordini professionali, le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le società a partecipazione pubblica non di controllo, le fondazioni, le associazioni e gli enti privati come individuati all'art. 2-bis, co. 3, secondo periodo del d.lgs. 33/2013; che è chiesto ai RPCT di pubblicare l'attestazione degli OIV, completa della griglia di rilevazione e della scheda di sintesi, nella sezione «Società trasparente» entro il 30 giugno 2021 e, entro la medesima data, di inviare ad ANAC la sola griglia di rilevazione in formato Excel all'indirizzo di posta elettronica: attestazioni.oiv@anticorruzione.it, tutto ciò tenuto presente la Società provvederà ad effettuare l'adempimento 2021 secondo le indicazioni della nuova Delibera ANAC n. 294/2021.

- *Tra le misure realizzate in materia di anticorruzione si segnala:*
 - la raccolta e pubblicazione delle informazioni relative agli organi amministrativi e di controllo, ai consulenti, al personale;
 - la raccolta e pubblicazione di tutti i dati inerenti le gare e i contratti, i bilanci preventivi e consuntivi, gli atti generali (compreso gli atti di indirizzo);
 - il ricorso alle centrali di committenza regionale (START) o nazionali (MEPA) per l'acquisizione di beni e servizi, fatto salvo per le procedure sotto i 5.000 euro (legge di stabilità 2016 n. 108/2015).

Al fine di assicurare l'accesso civico art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sotto sezione “[Accesso civico](#)” (Società trasparente/Altri contenuti/Accesso civico), sono pubblicati gli indirizzi di posta elettronica, il [Regolamento di accesso](#) e la relativa modulistica.

La Società si è dotata della modulistica per la tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing) e ha pubblicato sul sito web il "[Modulo Whistleblowing - Allegato B PTPCT 2017/2019](#)".

Nel PTPCT 2020/2022 sono previste misure volte ad evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di esercizio, abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto di amministrazioni pubbliche nei confronti dell'ente stesso.

Le relazioni del RPCT dal 2015 al 2020 - sono pubblicate nella sezione società trasparente del sito web www.arrr.it nella pagina [Relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza](#).

La società si è dotata di un codice di Comportamento che è stato adottato in data 15 dicembre 2016 e aggiornato in data 11 Novembre 2019. Il Codice è pubblicato nella sezione Società trasparente del sito web aziendale alla pagina <https://www.arrr.it/codice-di-condotta-e-codice-etico>.

La Società aveva redatto il Bilancio preventivo secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile, documento approvato, unitamente al "Piano annuale delle attività 2020", con DGRT n. 1.247 del 15/09/2020, delibera recante il parere favorevole sul bilancio di previsione 2020 e l'approvazione del Piano di Attività 2020.

11

Il **Bilancio d'esercizio** è stato redatto in forma ordinaria ai sensi dell'art. 2424 c.c. e rispetta le classificazioni dei conti previste dall'art. 2424 e seguenti del codice civile.

Riguardo la prescritta richiesta di **certificazione di crediti/debiti** richiesta da parte del socio Regione Toscana, si fa presente che la stessa è stata trasmessa nei termini richiesti dallo stesso socio.

Si ricorda che la A.R.R.R. S.p.A. non ha svolto nell'esercizio trascorso il ruolo di Agente Contabile, avendo terminato nel 2019 l'incasso in nome e per conto della Regione Toscana dei i diritti per il controllo e le ispezioni onerose degli impianti termici.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 11-bis c. 3 del D. Lgs. 118/2011, ARRR S.p.A., in qualità di società controllata, si è resa disponibile e si è impegnata a trasmettere ogni informazione necessaria ai fini del consolidamento dei conti da parte di Regione Toscana.

Si fa presente che la Società non ha fatto ricorso ad operazioni d'indebitamento, non ha effettuato operazioni in derivati finanziari, né altre operazioni di finanza e non ha assunto partecipazioni in Società. Non vi sono stati atti relativi alla **gestione straordinaria** del patrimonio.

Nel corso del 2020 la Società, ha integrato l'attività caratteristica attraverso l'ottenimento di contributi pubblici a valere su progetti finanziati con risorse dell'Unione Europea per € 234.602,57= con un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 6 comma 2 del D. Lgs 175 del 19/08/2016 relativamente alla predisposizione di specifici **programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**, la Società ha ritenuto di non predisporli in quanto riceve stanziamenti direttamente dal Socio Unico Regione Toscana, essendo una società "in-house" in base alla Legge Regionale L.R. 29/12/2009, n. 87.

A tal proposito si ritiene che non vi sia una soglia di allarme in quanto non si è verificata nessuna delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società non è stata negativa per tre esercizi consecutivi;
- 2) la società non ha avuto perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, che abbiano eroso il patrimonio netto;
- 3) nessuna delle relazioni redatte dal collegio sindacale negli ultimi tre esercizi ha rappresentato dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, non risulta essere inferiore a 1.
- 5) peso degli oneri finanziari: si precisa che la società anche nell'esercizio trascorso ha avuto oneri finanziari di importo trascurabile e pertanto non si rilevano i relativi indicatori.

12

Per completezza di informazione si è ritenuto opportuno calcolare i seguenti indici di rischio:

INDICI DI REDDITIVITA'

$$\text{ROE \%} = \frac{\text{Risultato netto}}{\text{Capitale proprio}}$$

- esplica la redditività complessiva dei mezzi propri
- approssima il livello di autofinanziamento inteso in chiave reddituale
- costituisce una prima valutazione dell'investimento nell'impresa; confronto con i rendimenti sperati e con i rendimenti di investimenti alternativi

$$\text{ROE \%} = \frac{2.057.959}{6.796.752} = 30,28 \%$$

$$\text{ROS \%} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale proprio}}$$

Ricavi netti

- esprime la redditività delle vendite
- diretta espressione dei legami tra prezzi di vendita, volumi e costi operativi, dato il fatturato netto realizzato
- contribuisce a determinare il livello del ROA
- tende a variare notevolmente a seconda del settore di appartenenza

$$\text{ROS \%} = \frac{2.490.564}{7.472.884} = 33,33\%$$

Risultato operativo

$$\text{ROI \%} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fonti di copertura del fabbisogno finanziario}}$$

Fonti di copertura del fabbisogno finanziario

- remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre per le risorse finanziarie raccolte
- Reddito operativo:
 1. oneri finanziari
 2. reddito netto

13

Il presente indice (ROI) non è stato calcolato in quanto la società opera con mezzi propri ed investimenti esigui e pertanto ritenuto non significativo.

Si attesta che gli atti soggetti al c.d. “controllo analogo” sono stati trasmessi alla competente Direzione Ambiente e Energia, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 87/2009, avvalendosi del supporto delle strutture regionali coinvolte.

Ad integrazione delle informazioni prescritte ai sensi dell'art. 2428 cod. civ. si relaziona su quanto segue:

- 1) *attività di ricerca e di sviluppo*: nell'esercizio trascorso la società non ha posto in atto attività di tale genere.
- 2) *rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*: la società non detiene alcuna partecipazione. I rapporti con l'ente controllante (Regione Toscana) oltre a quelli di socio - società sono stati relativi a servizi svolti nell'ambito di un rapporto “in house” a normali condizioni di mercato;
- 3) *numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta*

persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente: la società non detiene azioni proprie né di controllanti;

4) *numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni:* non applicabile per i motivi esposti al precedente punto sub 3);

5) *fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:* dopo la chiusura dell'esercizio 2020 la società ha continuato la sua consueta attività, svolta, così come in gran parte dell'esercizio 2020, in applicazione delle disposizioni normative finalizzate al contenimento del diffondersi del virus Covid – 19, dal domicilio dei dipendenti sotto forma di smart-working, senza apprezzabili diminuzioni nella quotidiana operatività in particolar modo verso l'utenza esterna.

6) *evoluzione prevedibile della gestione:* la società ritiene di continuare la consueta attività anche per il corrente l'esercizio 2021, confermando gli attuali livelli circa il Valore della Produzione, nonché di controllo del livello dei costi; quanto sopra nel rispetto degli obiettivi assegnati dal socio in sede di approvazione del Bilancio preventivo triennale.

6-bis) *uso da parte della società di strumenti finanziari ...:* non applicabile non detenendo la società alcun tipo di strumento finanziario e quindi non essendo esposta a rischi di prezzo/credito/liquidità/variazione dei flussi finanziari.

Ai sensi dell'art. 2.428 c.c., si informa che l'attività della società è stata svolta, oltre che nella sede legale, nelle seguenti sedi secondarie (unità locali):

1. Palazzina U2, Via Lazzaro Spallanzani, 23, 52100 AREZZO
2. Viale Belfiore, 4/c, 50144 FIRENZE
3. Via Alessandro Pieroni, 27, 57123 LIVORNO
4. Via di Salicchi, 893, 55100 LUCCA
5. Via Democrazia, 54100 MASSA
6. Via Chiassatello 57 (ex Corte Sanac), 56122 PISA
7. Viale Matteotti, 41, 51100 PISTOIA
8. Via Petri, 22, 59100 PRATO.
9. P.zza Matteotti, 30, 53100 SIENA.

Risultato dell'esercizio

Il consiglio propone all'Assemblea dei soci che l'utile di esercizio al 31.12.2020 pari a € 2.057.958,58= sia interamente destinato a nuovo sotto la voce Utili Esercizi Precedenti, non

essendo necessaria alcuna destinazione a Riserva Legale, avendo quest'ultima già raggiunta la quinta parte del Capitale Sociale.

Il presente bilancio è conforme a legge.

Concludendo, la Società ringrazia il personale dipendente per l'impegno profuso nello svolgimento delle proprie mansioni che ha consentito il raggiungimento del positivo risultato di bilancio.

Si ricorda che con l'approvazione del Bilancio scade il mandato del Consiglio di Amministrazione che sarà oggetto di nomina nella prossima Assemblea.

Il Consiglio ringrazia il Socio per la fiducia accordata.

Firenze, 28 maggio 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Marco MEACCI

Consiglieri:

Paolo PASSERINI

Francesca SBRAGIA